

SOPRAVVIVENZA e SVILUPPO dell'INFANZIA



© UNICEF/UN0188862/Njikiktjen VII Photo

QUADRO DI SINTESI

La mortalità e la sopravvivenza infantile rappresentano un indicatore chiave non solo della salute e del benessere dei bambini, ma anche dei progressi complessivi compiuti per raggiungere gli *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile* (OSS) dell'*Agenda 2030*. Il 9 settembre, l'UNICEF e le Agenzie partner dell'ONU impegnate nella rilevazione dei dati sulla mortalità infantile (*UN IGME-United Nations Inter-Agency Group for Child Mortality Estimation*) hanno pubblicato le nuove statistiche sulla mortalità infantile nel rapporto *Levels and Trends in Child Mortality 2020*.

Progressi straordinari sono stati compiuti per la sopravvivenza infantile nel corso degli ultimi 30 anni, con il numero totale di decessi tra bambini sotto i 5 anni diminuito del 59%: da 12,5 milioni nel 1990 a meno di 5,2 milioni nel 2019. Ciò nonostante, nel 2019 ogni giorno 14.000 bambini hanno perso la vita prima del 5° compleanno per cause prevenibili o curabili, mentre sono stati ben 7,4 milioni i bambini, gli adolescenti e i giovani morti nel 2019 prima del 25° compleanno.

A livello globale, il 70% dei decessi tra bambini, adolescenti e giovani sotto i 25 anni è avvenuto nei primi 5 anni di vita, per cause quali nascite premature e complicazioni durante il parto, e malattie infettive come polmonite, diarrea e malaria. In circa la metà dei decessi sotto i 5 anni, la malnutrizione ha contribuito in modo rilevante quale causa sottostante e correlata.

Il primo mese di vita è il più delicato per la sopravvivenza dell'infanzia: di tutti i decessi sotto i 5 anni, il 47% - 2,4 milioni - sono avvenuti nei primi 28 giorni di vita, il periodo neonatale. Nel 2019, ogni giorno 6.700 bambini sono morti prima del 28° giorno di vita. Nei bambini, adolescenti e giovani tra i 5 e i 24 anni, tra le principali cause di morte figurano incidenti e violenze: 2,2 milioni i decessi nel 2019 in questa fascia d'età.

I risultati nella riduzione della mortalità sono ora messi a rischio dalla pandemia di COVID-19, che rischia di vanificare decenni di progressi duramente conquistati, soprattutto a causa delle gravi interruzioni nei servizi sanitari essenziali causati dall'emergenza. Una prima indagine della *Johns Hopkins University* rileva che quasi 6.000 bambini in più potrebbero morire ogni giorno a causa delle interruzioni nei servizi essenziali dovute al COVID-19.

In **Italia** i tassi di mortalità fra bambini e adolescenti sono dal 1990 in forte e costante diminuzione. Nel 1990, per ogni 1.000 bambini nati vivi morivano 9,7 bambini con meno di 5 anni, nel 2019 ne sono morti 3,1, una riduzione ben del 68%. Per quanto riguarda la mortalità neonatale, la riduzione è andata di pari passo, con un calo del 70%: dai 6,4 morti entro i 28 giorni dalla nascita per ogni 1.000 bambini nati vivi nel 1990 agli 1,9 del 2019. In calo anche la mortalità fra gli adolescenti: nel 1990 ne morivano 3,7 fra i 10 e i 19 anni ogni 1.000 che avevano raggiunto i 10 anni di età, mentre nel 2019 il numero si è fermato a 1,6, con una riduzione del 58%.

Attraverso la **Campagna globale Every Child ALIVE** – in Italia, **"Ogni bambino è VITA"** – l'UNICEF lancia un appello a livello globale per la salute materna, neonatale e infantile, esortando responsabili politici, settore privato, operatori sanitari, comunità e famiglie ad accelerare i progressi volti a migliorare e rendere sostenibili i risultati compiuti nella lotta alla mortalità infantile, quale primo passo decisivo per aiutare ogni bambino a sopravvivere e crescere sano. Contro il COVID-19, essenziale è proteggere i servizi salvavita che sono stati fondamentali per ridurre la mortalità infantile, continuando a lavorare per rafforzare i sistemi sanitari e garantire a madri e bambini i servizi di cui hanno bisogno.

Nel quadro del *Piano Strategico UNICEF 2018-2021*, diretto nel medio periodo a sostenere gli OSS dell'*Agenda 2030*, i programmi di lotta alla mortalità infantile e materna, per la sopravvivenza dell'infanzia e lo sviluppo nell'adolescenza rientrano nel **1° Obiettivo - Ogni bambino sopravvive e cresce sano** e relativa *Area di Risultato*, e dell'**Obiettivo 4 - Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito** ed *Area di risultato*, in particolare per gli interventi per l'acqua e l'igiene personale ed ambientale.

Quadro di sintesi sui nuovi dati sulla mortalità, e sull'azione dell'UNICEF per la sopravvivenza e lo sviluppo dell'infanzia, possibile solo grazie al sostegno dei donatori

MORTALITÀ INFANTILE: DALLA NASCITA AI 25 ANNI D'ETÀ

Straordinari i progressi per la sopravvivenza infantile negli ultimi 30 anni:

- ✓ Meno di 5,2 milioni nel 2019 le morti sotto i 5 anni: un calo costante rispetto ai 5,3 milioni del 2018, i 5,4 milioni del 2017, i 9,7 milioni del 2000 e i 12,5 milioni del 1990.
- ✓ Ciò nonostante, nel 2019 ogni giorno 14.000 bambini sotto i 5 anni hanno perso la vita per cause prevenibili o curabili, mentre ben 7,4 milioni tra bambini, adolescenti e giovani sono morti prima del 25° compleanno.
- ✓ Il 70% dei decessi sotto i 25 anni è avvenuto nei primi 5 anni di vita, 5,2 milioni di morti: 2,4 milioni (il 47%) prima del 28° giorno di vita, il periodo neonatale; 1,5 milioni (il 28%) tra il 1° e l'11° mese e 1,3 milioni (il 25%) tra l'età di 1-4 anni. Altri 2,2 milioni di decessi sono avvenuti tra i 5 e i 24 anni, di cui il 43% nel periodo adolescenziale, tra i 10 e i 19 anni: 1 milione gli adolescenti morti in questa fascia d'età nel 2019.
- ✓ Dei circa 14.000 bambini morti ogni giorno nel 2019 prima dei 5 anni, 6.700 hanno perso la vita nel primo mese dalla nascita; 6.100 i morti tra i 5 e i 24 anni.

LA MORTALITÀ NEL PERIODO NEONATALE: IL PIÙ DELICATO PER LA SOPRAVVIVENZA

I primi 28 giorni di vita - il periodo neonatale - rappresentano il periodo più delicato:

- ✓ Impressionante il numero di neonati che ha perso la vita nei primi 28 giorni: oltre 2.440.000 nel 2019.
- ✓ Circa 6.700 neonati hanno perso la vita ogni giorno, contro 14.000 morti nel 1990.
- ✓ Il 47% di tutti i decessi sotto i 5 anni è avvenuto nel periodo neonatale, in crescita rispetto al 40% del 1990.
- ✓ Circa 1/3 dei 2,4 milioni di decessi registrati nel 2019 è stato nel primo giorno di vita: 813.000 neonati.
- ✓ Quasi 3/4 delle morti è avvenuto nella prima settimana dalla nascita: 1.830.000 circa.
- ✓ La mortalità neonatale è diminuita dai 37 decessi prima del 28° giorno di vita ogni 1.000 nati vivi del 1990 a 17 decessi nel 2019 - del 52% - ma risulta in aumento in rapporto ai decessi sotto i 5 anni: il 47% nel 2019, rispetto al 40% del 1990.
- ✓ La maggior parte dei neonati muore per cause prevenibili o curabili: nascite premature, problemi durante il travaglio e il parto, sepsi neonatale, malformazioni congenite, polmonite, tetano neonatale, diarrea.
- ✓ Dei 2,4 milioni di neonati deceduti, oltre 1 milione erano in Africa Sub-Sahariana, 913.000 in Asia Centrale e Meridionale, che da sole contano l'80% di tutte le morti.
- ✓ 24 milioni di bambini rischiamo di morire nel periodo neonatale tra il 2020 e il 2030: l'80% nelle sole 2 regioni dell'Africa Sub-Sahariana e dell'Asia Meridionale

LA MORTALITÀ SOTTO I 5 ANNI

Notevoli i progressi degli ultimi 30 anni nella riduzione della mortalità sotto i 5 anni:

- ✓ Il numero totale dei decessi di bambini sotto i 5 anni è sceso a 5.189.000 nel 2019, contro i 9,8 milioni del 2000 e i 12,5 milioni del 1990.
- ✓ Dei 5,2 milioni di decessi prima del 5° compleanno, 3,9 milioni sono avvenuti nel primo anno - 2,4 milioni nel periodo neonatale, 1,5 milioni tra il 1° e l'11° mese - 1,3 milioni tra 1 e 4 anni; 2,8 milioni hanno riguardato maschi e 2,4 milioni femmine.
- ✓ Sebbene il numero delle morti sotto i 5 anni sia stato quasi dimezzato rispetto al 1990, nel 2019 ogni giorno in media 14.000 bambini hanno perso la vita prima del 5° anno d'età, rispetto ai 27.000 del 2000 e i 34.000 del 1990.
- ✓ Le principali cause singole di mortalità sotto i 5 anni restano polmonite, diarrea e malaria. La malnutrizione contribuisce a quasi la metà dei decessi sotto i 5 anni.
- ✓ A livello globale, il tasso di mortalità sotto i 5 anni è calato da 93 decessi per 1.000 nati vivi nel 1990 a 38 nel 2019, una diminuzione del 59%.
- ✓ L'Africa Sub-Sahariana rimane la regione con il più elevato tasso di mortalità sotto i 5 anni nel mondo: quasi 2,8 milioni i bambini morti prima del 5° compleanno, il 53% di tutte le morti sotto i 5 anni.
- ✓ La metà di tutti i decessi sotto i 5 anni del 2018 ha avuto luogo in appena 5 Paesi: Nigeria, India, Pakistan, Repubblica Democratica del Congo, Etiopia. Nigeria e India contano circa 1/3 di tutte le morti sotto i 5 anni.
- ✓ Ai ritmi attuali, 48 milioni di bambini sotto i 5 anni moriranno tra il 2020 e il 2030, di cui il 57% nell'Africa Sub-Sahariana, il 25% in Asia Centrale e Meridionale.

Nonostante una riduzione costante della mortalità infantile

7,4 MILIONI
i bambini, adolescenti e giovani MORTI PRIMA del 25° compleanno

nel corso del 2019

In CRESCITA la mortalità NEONATALE in rapporto alla mortalità sotto i 5 anni

6.700 I NEONATI

MORTI
OGNI GIORNO

2,4 MILIONI i bambini morti nel 2019 nei PRIMI 28 GIORNI dalla nascita

Il 70% di decessi sotto i 25 anni sono avvenuti prima del 5° compleanno:

14.000 I BAMBINI
SOTTO I 5 ANNI
MORTI OGNI GIORNO

5,2 MILIONI i bambini morti nel 2019 prima dei 5 anni

LA MORTALITÀ TRA I 5 E I 24 ANNI

Tra i bambini, adolescenti e giovani tra i 5 e i 24 anni le malattie infettive sono una causa di morte meno grave rispetto ai bambini più piccoli, con infortuni per incidenti stradali, annegamenti, violenze e autolesionismo quali cause principali di morte e disabilità.

- ✓ Il numero di morti tra i 5 e 24 anni è stato ridotto del 43% rispetto al 1990: 2,2 milioni nel 2019, contro 3,4 milioni nel 1990.
- ✓ Circa 6.100 bambini, adolescenti e giovani muoiono ogni giorno in questa fascia d'età.
- ✓ Nel 2019, la probabilità di morte è risultata di 18 decessi ogni 1.000 bambini di 5 anni d'età - circa metà di quella dei bambini sotto i 5 anni (38) - contro i 31 del 1990.
- ✓ Dei 7,4 milioni tra bambini e adolescenti morti nel 2019, 2,2 milioni di decessi si sono verificati tra i 5 e i 24 anni, di cui il 43% nel periodo adolescenziale, tra i 10 e i 19 anni: un milione gli adolescenti morti in questa fascia d'età.
- ✓ Più del 70% dei decessi tra i bambini e giovani dai 5 ai 24 anni è avvenuto in Africa Sub-Sahariana, Asia Meridionale e Centrale.
- ✓ Agli andamenti attuali, 23 milioni di i bambini, adolescenti e giovani tra i 5 e 24 anni rischiano di morire tra il 2020 e il 2030, di cui il 71% in 2 sole regioni: Africa Sub-Sahariana e Asia meridionale.

I RISCHI DERIVANTI DALLA PANDEMIA DI COVID-19

Gli importanti progressi degli ultimi 30 anni rischiano di essere vanificati dalla pandemia di COVID-19, soprattutto a causa delle gravi interruzioni nei servizi sanitari essenziali.

- ✓ Una prima indagine della *Johns Hopkins University* rileva che quasi 6.000 bambini in più potrebbero morire ogni giorno a causa di interruzioni nei servizi essenziali.
- ✓ Un'indagine UNICEF in 77 Paesi riporta che quasi il 68% ha registrato interruzioni nei controlli di salute infantile e nei servizi di vaccinazione. Il 63% dei Paesi ha riportato problemi nei controlli prenatali e il 59% nelle cure post-parto.
- ✓ Un'indagine dell'OMS su 105 Paesi ha rivelato che il 52% ha subito interruzioni nei servizi medici per i bambini malati e il 51% per il trattamento della malnutrizione.

Le indagini sostenute dallo scoppio della pandemia evidenziano la necessità di ripristinare e migliorare i servizi di assistenza al parto, le cure prenatali e postparto per le madri e i neonati, e lavorare con i genitori per alleviarne le paure e scongiurare che rinuncino a servirsi di servizi medici essenziali per paura del contagio da COVID-19.

INTERVENTI E RISULTATI UNICEF. Obiettivi, programmi e risultati UNICEF sono perseguiti attraverso l'articolazione del *Piano Strategico UNICEF 2018-2021*. I programmi di lotta alla mortalità infantile, per la sopravvivenza dell'infanzia e lo sviluppo nell'adolescenza rientrano nel 1° Obiettivo e relativa Area di Risultato - *Ogni bambino sopravvive e cresce sano*, e dell'Obiettivo 4 - *Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito* e relativa Area di risultato, in particolare per gli interventi per l'acqua e l'igiene. Tra i principali risultati conseguiti nel 2019, quale contributo alla lotta alla mortalità infantile:

Per l'Area dell'Obiettivo 1 - *Ogni bambino sopravvive e cresce sano* nel 2019 l'UNICEF ha:

- ✓ Operato in 152 Paesi per raggiungere i risultati stabiliti per l'Area dell'Obiettivo 1.
- ✓ Sostenuto costi per 2,15 miliardi di dollari a supporto dei vari programmi sul campo.
- ✓ In 82 dei 152 Paesi, attuato programmi d'emergenza per 95 milioni di dollari.

Per l'Area dell'Obiettivo 4 - *Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito*, l'UNICEF:

- ✓ Attuato in 145 Paesi misure concrete per assicurare un ambiente sicuro e pulito.
- ✓ Sostenuto un costo di 1,12 miliardi di dollari per i relativi programmi di assistenza.
- ✓ In 84 dei 145 Paesi, sostenuto interventi d'emergenza per 68 milioni di dollari.

IL CONTRIBUTO DELL'UNICEF ITALIA. L'UNICEF Italia promuove la *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza* - che all'art. 24 prevede per i bambini il miglior stato di salute possibile - la comunicazione su e la raccolta fondi per i programmi dell'UNICEF.

- ✓ Attraverso la *Campagna globale Every Child ALIVE* - in Italia, "**Ogni bambino è VITA**" - l'UNICEF lancia un appello a livello globale per la salute materna, neonatale e infantile, esortando responsabili politici, settore privato, operatori sanitari, comunità e famiglie ad accelerare i progressi nella lotta alla mortalità infantile.
- ✓ Per il 2019, il **Comitato Italiano per l'UNICEF** ha trasferito 37.937.346 euro per i programmi dell'UNICEF Internazionale, per un uso flessibile in base alle priorità a livello globale, tra cui i programmi per la sopravvivenza e sviluppo dell'infanzia.
- ✓ Le risorse destinate specificamente ai **programmi di sviluppo per la sopravvivenza infantile** hanno sostenuto attività a **livello globale e in diversi paesi specifici** nei settori della **Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene**.
- ✓ Le risorse destinate specificamente alle **crisi umanitarie** hanno permesso il **supporto d'emergenza nei settori per la salute infantile**, per la **crisi in Siria e l'emergenza dei rifugiati siriani** nei paesi limitrofi, per il settore della **Sanità in Libano**, la risposta sanitaria all'**emergenza in Yemen**, la risposta per le **emergenze a livello globale**.

*Incidenti, violenze e autolesionismo
prime cause di morte tra i 5 e 24 anni:*

6.100 I BAMBINI E GIOVANI ADOLESCENTI MORTI OGNI GIORNO

*2,2 milioni nel 2019 prima dei 25 anni,
di cui 1 milione tra 10 e 19 anni*

*Il COVID-19 rischia di vanificare 30
anni di progressi*

6.000 BAMBINI IN PIÙ POTREBBERO MORIRE OGNI GIORNO

*A causa di interruzioni nei servizi
essenziali causate dal COVID-19*

INTERVENTI E RISULTATI UNICEF nel 2019

Area dell'Obiettivo 1

- ✓ 27,4 milioni di bambini nati in strutture sanitarie sostenute dall'UNICEF
- ✓ 2,43 miliardi di dosi vaccinali fornite in 100 Paesi
- ✓ 41,3 milioni di bambini vaccinati per il morbillo
- ✓ 1,1 miliardi di dosi antipolio fornite in 80 Paesi
- ✓ Nigeria non più tra i Paesi in cui la polio è endemica
- ✓ 9,4 milioni di bambini curati per polmonite
- ✓ 249,9 milioni di bambini assistiti con somministrazione di 2 dosi di vitamina A
- ✓ 4,9 milioni di bambini in cura per malnutrizione acuta grave, di cui 4,1 milioni nelle emergenze
- ✓ 13,5 milioni di ragazze e 9 milioni di ragazzi sottoposti a test per l'HIV

Area dell'Obiettivo 4

- ✓ 18,3 milioni di persone assistite con accesso ad acqua sicura e 15,5 milioni per l'accesso a servizi igienico-sanitari di base
- ✓ 57 Paesi assistiti per piani contro catastrofi, conflitti, emergenze sanitarie e altre crisi
- ✓ 58 Paesi supportati per la raccolta e gestione di dati sulle disuguaglianze nell'accesso ai servizi
- ✓ 56 Paesi sostenuti per l'attuazione di programmi di lotta ai cambiamenti climatici e l'inquinamento atmosferico



L'UNICEF – il **Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia e l'adolescenza** - opera a livello globale in oltre **190 tra Paesi e territori** nel mondo. Nei **Paesi in via di sviluppo**, l'UNICEF sostiene programmi di intervento realizzati attraverso oltre 150 *Uffici Paese (Country Office)* - attivi in modo permanente con una o più sedi distaccate - coordinati e supportati da *Uffici Regionali (Regional Office)*. Nei **Paesi industrializzati**, l'UNICEF opera tramite la **sede centrale** di New York, diversi **uffici specializzati** e attraverso attività di *advocacy*, comunicazione e raccolta fondi attuate da **33 Comitati nazionali per l'UNICEF**, tra cui il **Comitato italiano**, o **UNICEF Italia**.

Sia per i **programmi di sviluppo che di emergenza**, l'UNICEF opera attraverso *Uffici Regionali* e *Uffici Paese* in **7 aree geografiche d'intervento**: *Africa Occidentale e Centrale (WCARO)*, *Africa Orientale e Meridionale (ESARO)*, *Medioriente e Nord Africa (MENARO)*, *Asia Meridionale (ROSA)*, *Asia Orientale e Pacifico (EAPRO)*, *America latina e Caraibi (LACRO)*, *Europa e Asia Centrale (ECARO)*.

Nei **Paesi in via di sviluppo**, l'UNICEF opera attraverso **programmi e settori fondamentali di intervento** per la sopravvivenza, la crescita e lo sviluppo dei bambini: *Sanità, Nutrizione, Acqua e Igiene, Istruzione, Protezione dell'infanzia, Prevenzione e lotta all'HIV/AIDS*, sviluppo di politiche di *Sostenibilità ambientale*, per la *Protezione e Inclusione sociale*, con i *Programmi d'emergenza*, le attività per l'*Eguaglianza di genere* e di *Comunicazione per lo Sviluppo* che sono trasversali ai vari settori.

Per le emergenze, i **Core Commitments for Children (CCCs)** costituiscono la base su cui si fonda l'approccio umanitario dell'UNICEF: un piano di obiettivi specifici e di interventi preordinati per ciascun settore operativo e programma di intervento, i cui risultati sono misurabili sulla base di corrispondenti parametri standard definiti a livello internazionale, verso cui l'UNICEF si attiva in modo prevedibile e strutturato congiuntamente con i partner di settore, per i piani di preparazione e risposta alle crisi umanitarie e per il rafforzamento della capacità di resilienza. Tutti i programmi dell'UNICEF sono **attuati in modo integrato e in stretto coordinamento** con le controparti istituzionali dei Paesi beneficiari, le altre Agenzie delle Nazioni Unite, le *Organizzazioni Non Governative (Ong)* partner e le società civili dei Paesi beneficiari, con la partecipazione attiva delle comunità locali e degli stessi bambini e adolescenti.

Nei **Paesi industrializzati**, l'UNICEF collabora con **istituzioni e società civile** per migliorare le politiche e i servizi per l'infanzia, e con la **comunità scientifica** per la produzione di conoscenze e dati che informino i **piani d'azione delle istituzioni e le pratiche di cura familiari dei bambini, coinvolgendo e mobilitando** singoli cittadini, famiglie, volontari e donatori, il settore privato, i media e chiunque possa con le proprie capacità ed influenza **sostenere e potenziare l'azione dell'UNICEF per l'infanzia a livello globale**. In questo ambito, un ruolo fondamentale svolgono i **Comitati nazionali**, per le attività di **advocacy, sensibilizzazione e raccolta fondi**.

Ovunque operi, tutti i programmi dell'UNICEF mirano a promuovere diritti e condizioni dei bambini e delle loro comunità, sulla base dei principi e dettami sanciti dalla **Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**. Nel medio periodo, attraverso il nuovo **Piano strategico 2018-2021**, l'UNICEF mira a contribuire agli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030** attraverso programmi e interventi specifici, diretti a conseguire entro il 2021 **5 Obiettivi di Cambiamento**: **1. Ogni bambino sopravvive e cresce sano** – **2. Ogni bambino impara** – **3. Ogni bambino è protetto da violenze e sfruttamento** – **4. Ogni bambino vive in un ambiente sicuro e pulito** – **5. Ogni bambino ha una giusta opportunità nella vita**.

Per i propri obiettivi e interventi l'UNICEF **non riceve fondi dal sistema ONU** secondo quote strutturate o regolarmente assegnate: quale **Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia** ha come mandato quello di reperire risorse per i programmi per cui opera, e nei fatti **vive esclusivamente di donazioni volontarie** e, in minima parte, di risorse reperite da accordi con altre organizzazioni.

Solo grazie alle risorse generosamente ricevute dai donatori, l'UNICEF ha la possibilità di operare concretamente attraverso programmi di intervento per migliorare le condizioni dell'infanzia nel mondo

www.unicef.it - **cpp. 745.000**

UNICEF in AZIONE - Ufficio Programmi sul Campo



per ogni bambino